



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA

CORRIERE DI BOLOGNA	11/12/20	Addio a Mariucci, il giuslavorista gentile che amava la politica = Giuslavorista ed ex assessore, aveva 73 anni. Bersani: Piango un fratello	2
LA REPUBBLICA BOLOGNA	11/12/20	Lavoro, politica e molta passione Il virus si porta via Luigi Mariucci = SI e' spento Mariucci che brillava di passione	3
IL RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/12/20	Addio a Mariucci, una vita per il lavoro	4



FU ASSESSORE REGIONALE

Addio a Mariucci, il giuslavorista gentile che amava la politica

di **Olivio Romanini**

Il Covid si è portato via anche Luigi Mariucci, studioso, giuslavorista, ex assessore regionale e protagonista della scena pubblica bolognese: aveva 73 anni. Tra i tanti che ieri lo hanno voluto ricordare l'ex segretario dem, Pier Luigi Bersani: «Piango Luigi. Un amico fraterno e il compagno di un bellissimo viaggio».

a pagina 3



Luigi Mariucci

Ieri altri 72 decessi, che ormai da Piacenza a Rimini hanno superato la soglia dei 6.000. Soltanto a Bologna altri 20

Muore di Covid Luigi Mariucci Una vita per il lavoro e la politica

Giuslavorista ed ex assessore, aveva 73 anni. Bersani: «Piango un fratello»

di **Olivio Romanini**

La morte si fa spesso beffa di noi poveri mortali. Qualche settimana fa agli amici di Luigi Mariucci era giunta la notizia della sua scomparsa e i docenti dell'Università Cà Foscari dove aveva insegnato per anni, avevano firmato un necrologio ma si trattava di un incredibile caso di omonimia. Il destino però è beffardo perché in quelle ore anche il nostro Luigi Ma-

riucci era ricoverato e combatteva contro il virus. E ieri è arrivata la notizia che nessuno voleva sentire: in questo inverno infinito il Covid si è portato via anche lui. Giuslavorista, ex assessore regionale, uomo appassionato e instancabile protagonista del discorso pubblico cittadino: aveva 73 anni. «Piango Luigi Mariucci. Un amico fraterno e il compagno

di un bellissimo viaggio» ha scritto l'ex segretario dem, Pier Luigi Bersani.

Mariucci è stato prima di tutto uno studioso: professore ordinario di Diritto del lavoro



Peso: 1-7%,3-25%



all'Università di Venezia-Ca' Foscari. Ha insegnato anche a Bologna e ad Ancona. È stato Fulbright scholar nella Università di California-Berkeley, a Nantes e a Paris- Nanterre. Dal 1993 al 2000 è stato assessore agli affari istituzionali della Regione ma è stato un protagonista indiscusso della scena pubblica bolognese anche negli anni successivi, quelli della giunta Cofferati e quelli che seguirono al commissariamento della città. Negli anni del Cinese ebbe un ruolo di primo piano nel dibattito pubblico perché dopo aver riposto grandi speranze nel sindaco che veniva da Cremona fu il primo insieme ad un altro gruppo di intellettuali a capire che il rapporto tra Cofferati e la città era finito.

Nel 2010 avanzò la sua candidatura alle primarie nel centrosinistra per la scelta del sindaco. «Se per candidare un discorso, renderlo visibile occorre candidare se stessi dichiaro che mi candido anch'io, alle preselezioni del Partito Democratico». Le cose andarono diversamente: ci fu prima la tragedia di Maurizio Cevenini e poi la partita prese un'altra piega e sindaco divenne Virginio Merola. Amava discutere, fare discorsi larghi, aveva la complessità irriducibile di chi ama la politica e non era uno a cui si poteva chiedere «il titolo» o la sintesi brutale, tantomeno lo slogan ad effetto: eri costretto a confrontarti con lui, con i suoi tempi lunghi, tra una sigaretta e l'altra. Impossibile ricordare tutti quelli che hanno

voluto esprimergli il loro affetto. Lo hanno ricordato tra gli altri la Cgil regionale («una delle menti più brillanti nella scuola giuslavorista bolognese»), i parlamentari del Pd e il sindaco Merola. Il governatore Stefano Bonaccini ha detto che la Regione perde uno dei suoi padri. La politica bolognese, invece, perde uno dei suoi figli migliori.



Luigi Mariucci aveva 73 anni



Peso: 1-7%,3-25%

**Il lutto****Lavoro, politica
e molta passione
Il virus si porta via
Luigi Mariucci****di Eleonora Capelli**

In aula, in assemblea, in piazza: quando si discuteva di lavoro e diritti a Bologna potevi sempre incontrare Luigi Mariucci. Il Covid ieri non si è portato via solo un brillante giuslavorista, salito in cattedra nel 1985 insieme a Marco Biagi, Marcello Pedrazzoli e Gian Guido Balandi, scelti da Giorgio Ghezzi. Il virus ha tolto a molti un amico e un compagno di strada. Mariucci se ne è andato a 73 anni, dopo un ricovero di alcune settimane all'ospedale Sant'Orsola, seguito da chi lo conosceva con apprensione e affetto. Una vita spesa tra lo

studio, la politica e l'impegno lo ha portato ieri al centro di un ricordo corale. Pierluigi Bersani, che da presidente della Regione lo volle assessore della sua giunta dal 1993, lo ha ricordato come «amico fraterno, compagno di un bellissimo viaggio». Vasco Errani, che lo confermò in quell'incarico, l'ha definito una «bella persona», ma anche un «riformista autentico, con una profonda cultura di governo». Il segretario della Cgil Maurizio Landini parla della scomparsa di «un grande intellettuale». C'è poi chi ricorda

un trenta all'esame o una lite furibonda sul Jobs Act.

● *continua a pagina 7*

**IL LUTTO****Si è spento Mariucci
che brillava di passione**

Portato via dal Covid il giuslavorista ed ex assessore in Regione con Bersani
Il cordoglio di Bonaccini, Merola e di tantissimi tra amici e avversari

» segue dalla prima di cronaca

di Eleonora Capelli

In cattedra all'università lo ricorda ad esempio Valerio Monteventi, ex consigliere comunale "movimentista" che pubblica anche la foto del libretto del 1976. «Ero uno studente lavoratore - ricorda - Mi diede trenta dicendo: si vede che mastichi quotidianamente la materia dei diritti dei lavoratori».

C'è chi ricorda la terribile litiga-

ta che ha tenuto a battesimo un'amizizia, come Vladimiro Ferri, oggi coordinatore di Articolo Uno Bologna. «Fu il primo ad immaginare le unioni di Comuni come assessore, io ero sindaco di Monte San Pietro - racconta Ferri - così la prima volta che ci siamo visti ci siamo scontrati in modo epocale».

La politica come passione di una vita ha accomunato Mariucci a tanti della sua generazione, anche negli scontri che questo comportava. Da fiero oppositore del Jobs Act, si allontanò dal Pd in seguito a quella riforma e poi partecipò alla campagna per il No al referendum del 2016 e fu tra i fondatori di Articolo

Uno nel febbraio del 2017. Era un uomo curioso, in prima fila ai dibattiti, nelle lunghe ore passate a parlare di nuovi soggetti della sinistra.

All'università nessuno oggi può dirsi suo allievo perché, come ricor-



Peso: 1-11%, 7-35%



dano i membri dell'associazione Labour Law Community, amava dire: «I miei allievi sono i migliori allievi degli altri». Ma non ha mai smesso di credere nell'impegno anche accademico: la sua ultima idea è stata una "call for paper", cioè un appello a presentare dei lavori, per riflettere sugli effetti della pandemia. È stato professore a Cà Foscari a Venezia, ha viaggiato tra gli atenei di tutto il mondo, da Berkeley in California fino a Parigi e in Spagna. Ma Bologna era la sua casa, anche con la condirezione della rivista "Lavoro e diritto" edita da Il Mulino.

Il sindaco Virginio Merola ieri ha

espresso «grande tristezza e profondo dispiacere», il governatore Stefano Bonaccini ha salutato un «padre della Regione» e un grande innovatore, stringendosi al dolore della moglie e del figlio. Nel fine settimana, in Certosa, ci sarà un ultimo saluto a Gigi.

📷 Ciao Gigi

Mariucci (a sinistra) a una manifestazione col sindacalista Gian Guido Naldi



Peso: 1-11%,7-35%



Addio a Mariucci, una vita per il lavoro

L'ex assessore regionale è morto a 73 anni dopo una lunga malattia. Il cordoglio di Bonaccini: «Ci lascia un grande innovatore»

Una vita a sinistra, per il lavoro e per i diritti dei lavoratori. Luigi Mariucci, morto all'età di 73 anni a causa di una malattia con la quale stava combattendo da diverso tempo, è stato questo e molto altro ancora. Un giuslavorista, tanto per iniziare, con attività di insegnamento universitario sotto le Due Torri, a Venezia e ad Ancona e la pubblicazione di decine di saggi in tema di diritto del lavoro, relazioni sindacali e relazioni industriali. Poi un protagonista attivo del mondo sindacale, sponda Cgil e un politico – consigliere regionale eletto con il Pci nel 1990 e poi assessore alle attività istituzionali dal 1993 al 2000, collaborando con tre diversi presidenti, Pier Luigi Bersani, Antonio La Forgia e Vasco Errani. Infine un militante attivo del Pd.

Non stupisce, dunque, che la sua morte sia stata ricordata da tantissimi personaggi istituzionali e politici. Tra i primi a piangere la sua scomparsa, il segretario provinciale dei dem, Luigi

Tosiani (che ricorda la sua «vita dedicata con passione allo stu-

dio, al diritto del lavoro, alle istituzioni e al nostro territorio»), il sindaco Virginio Merola («una grande tristezza la notizia della sua morte») e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. «Ci lascia un padre della Regione, un grande innovatore – ha detto il numero uno di viale Aldo Moro –. Mariucci ha ridisegnato la Regione moderna. E l'ha fatto con estrema competenza, passione e grande lungimiranza».

Al ricordo di Mariucci si unisce anche il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini: «Se ne va un grande intellettuale, che ha saputo sempre coniugare il rigore dell'analisi scientifica con

l'esplicita adesione alle ragioni del lavoro e della sua dignità». Un pensiero anche da parte di Pier Luigi Bersani («un amico fraterno e il compagno di un bellissimo viaggio»), Vasco Errani («un caro amico e un giuslavori-

sta competente e appassionato») e di tantissimi dirigenti del Pd: il segretario regionale Paolo Calvano, («le sue battaglie sono un patrimonio di tutti»), la presidente dell'Assemblea Legislativa Emma Petitti («passione e dedizione»), il deputato Andrea De Maria («uomo delle istituzioni, appassionato militante»), l'ex assessore regionale Simonetta Saliera («si è impegnato per un mondo del lavoro dove i lavoratori fossero persone e non merce»). Un ricordo commosso è arrivato anche dalle sottosegretarie Pd alla Sanità, Sandra Zampa, e al Lavoro, Francesca Puglisi, dal capogruppo alla Camera, Graziano Delrio, dalla vicepresidente della Regione, Elly Schlein e dall'assessore alla Cultura Matteo Lepore.

a. z.

PROTAGONISTA A SINISTRA

Giuslavorista e docente universitario, militante del Pci, collaborò con la Cgil

Luigi Mariucci, giuslavorista, 73 anni, è stato assessore regionale alle attività istituzionali dal 1993 al 2000



Peso: 45%